

ilCOLTIVATORE



piemontese

Magazine Coldiretti Torino | 1-31 Marzo 2026 | Anno 81 - n° 3 | www.torino.coldiretti.it

€ 4,18 a copia | In caso di mancato recapito restituire al mittente che si impegna a soddisfare il diritto di restituzione.
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - AUT. N. LO-NO/05249/01-2025 PERIODICO ROC

PRATI E CAMPI

ASSEDIATI DAL CEMENTO

PAG. 9

**IL TRACCIATO DEL
TAV CHE DANNEGGIA
L'AGRICOLTURA**

Chiesto incontro in Regione

PAG. 18-22

**I MERCATI MONDIALI
DEI PRODOTTI
ALIMENTARI**

Spiegati dai professori

PAG. 23-27

**LE STALLE DI TORINO
IN MEZZO ALLE STRADE
E AI CONDOMINI**

Le storie degli allevatori



LA SCELTA VINCENTE, DAL 1936

90 ANNI
DAL 1936

90 ANNI

UNA STRADA LUNGA TRE GENERAZIONI

Siamo nati insieme alla "Topolino".
Lei ha motorizzato l'Italia del dopoguerra, noi l'agricoltura.
Lei ha fatto tanta strada, noi tante giornate.
Per questo importante traguardo vogliamo dedicare a voi,
che avete reso possibile tutto questo, una giornata di festa

sabato 18 aprile 2026

PROGRAMMA

- ORE 9.00 - Apertura cancelli
- ORE 11.00 - Presentazione gamma 2026
- ORE 12.30 - Buffet
- ORE 17.00 - Evento celebrativo
- ORE 19.00 - Apericena

Vi aspettiamo a Marene!

Per partecipare è obbligatorio registrarsi
tramite **QR CODE** o sul sito www.rimorchicrosetto.com



IN QUESTO NUMERO:

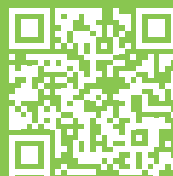
- 5 L'INTERVENTO**
I campi e i prati sono spazi produttivi, non sono spazi vuoti da cementificare
- 6/22 PRIMO PIANO**
Meat Sounding l'Europa dice no, stop alla finta carne
Un altro passo avanti contro le pratiche sleali
Guerra Iran, rincari gasolio esposto Coldiretti in Procura
Decreto bollette, a rischio gli investimenti sul biogas
Rischi progetto TAV, Coldiretti chiede incontro alla Regione
Allarme consumo di suolo in bassa val di Susa, "campi e prati stanno per sparire"
Basta speculazioni sul latte, Coldiretti agli industriali, "rispettate il nostro lavoro"
Centro Agro Alimentare, "contrari al cambio di orario"
Carne artificiale, si sgonfia la bolla, dopo l'entusiasmo crollano gli investimenti
Burger vegetali, vendite in perdita e chiusure ristoranti
L'ex ministro Patuanelli in visita al Mercato del Corso
Da Coldiretti un appello ai sindaci: "delibere a sostegno del cibo made in Italy"
I mercati mondiali del cibo spiegati dagli esperti universitari
- 23/27 AZIENDE**
Avere una stalla a Torino, allevare bovini nella metropoli che ha dimenticato l'agricoltura
- 28/32 ATTUALITÀ**
Il regalo di Gobino, i rubatà ricoperti di cioccolato
Gianduja e Giacometta ospiti del Mercato del Corso
A Cioccolato 2026 va in scena il mondo delle agrigelaterie
La panna, alimento da rivalutare ricca di proteine e vitamine
I nostri incontri territoriali
Scatta l'obbligo di collegare i POS all'agenzia delle entrate
- 33 VITA COLDIRETTI**
Coldiretti Torino promuove i vini del canavese
Premiata in Bahrein, l'allevatrice Mirella Abbà
- 34/35 GIORNATE DEL RINGRAZIAMENTO**

LE RUBRICHE

MERCATINO
NEL RICORDO

36/37
38

SOMMARIO



torino.coldiretti.it

Numero chiuso
il 12/03/2026
Tiratura 7.000 copie



ilCOLTIVATORE piemontese

Direttore responsabile:

Massimiliano Borgia

Direttore editoriale:

Carlo Loffreda

Editore:

Edizioni Il Coltivatore Srl - Piazza Foro Boario, 18 Cuneo
Iscrizione al ROC N. 26089 del 03/02/2016

Redazione:

Coldiretti Torino

via Carlo Alberto 65 - 10123 Torino

Autorizzazione:

Iscrizione nel Registro Stampa
Telematico del Tribunale di Torino n. 34
del 15/12/2022 già 549/1950

Abbonamento annuo:

50 euro. Pagamento assolto con
versamento della quota associativa.

Costo copia 4,18 euro

Grafica, stampa e concessionaria pubblicitaria:

TEC arti grafiche srl

Via dei Fontanili 12 - Fossano (CN)

0172 695897 - adv@tec-artigrafiche.it

Privacy:

L'editore garantisce la riservatezza dei dati forniti dagli associati e la possibilità di richiedere gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a:

Coldiretti Torino - Responsabile Dati

via Carlo Alberto 65 - 10123 Torino

Chi non è socio Coldiretti Torino per ricevere Il Coltivatore Piemontese deve versare euro 50 tramite bonifico su uno dei seguenti conti correnti intestati a

Impresa Verde Torino srl:

- Iban IT58 A 07601 01000 000060569852

Bancoposta;

- Iban IT59 V 03069 01000 100000133980

Banca Intesa San Paolo;

- tramite bollettino postale n° 60569852.

Indicare sempre nella causale

"Abbonamento a Il Coltivatore Piemontese"

e riportare il codice fiscale, nome e cognome,

e indirizzo completo di chi richiede il giornale.

RIMOZIONE E SMALTIMENTO
A NORMA DI LEGGE DI MATERIALI CONTENENTI
AMIANTO E TRASPORTO
NELLE DISCARICHE AUTORIZZATE

SANSOLDO
STRUTTURE IN FERRO - COPERTURE IN
COPERTURE

torino.coldiretti.it

Numero chiuso
il 12/03/2026
Tiratura 7.000 copie

MISTO
Carta
FSC FSC® C173884

0171 214115
336 230543
CENTALLO
www.sansoldoelio.com

IMPIANTISTICA VIGNETI E FRUTTA



- PALI DI OGNI TIPOLOGIA
- ACCESSORI PER RETI ANTIGRANDINE
- FILO DI FERRO
- RECINZIONI
- IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

E in più, **supporto tecnico dedicato** per rispondere a ogni tuo dubbio e aiutarti a scegliere la soluzione migliore per la tua azienda.

**CONTATTACI AL
3406726875**

Trova l'agenzia più vicina sul sito www.capnordovest.it

Scansiona il QRCode per trovare tutte le agenzie CAP NORD OVEST



La pubblicità che parla al settore agricolo.



ALESSANDRIA

TORINO

CUNEO

Tre riviste specializzate, un'unica concessionaria.
Soluzioni pubblicitarie su misura: scopri le offerte dedicate.

T3C
media | mkt | social



Via dei Fontanili, 12 - 12045 Fossano (CN)



0172.695897 | int. 2



adv@tec-artigrafiche.it | tec-artigrafiche.it



di Bruno Mecca Cici | Presidente COLDIRETTI Torino

I CAMPI E I PRATI SONO SPAZI PRODUTTIVI, NON SONO SPAZI VUOTI DA CEMENTIFICARE

La bassa valle di Susa è sempre più stretta nella morsa del cemento e dell'asfalto. Ne parliamo in questo numero. Ma la grande valle che va da Torino alla Francia è solo uno dei tanti territori soffocati da un'urbanizzazione e una progettazione di opere pubbliche che disprezzano l'agricoltura. In questi ultimi anni Coldiretti Torino sta conducendo (in piena solitudine purtroppo) una battaglia puntuale in tutto il Torinese, valli alpine comprese, contro il consumo di suolo fertile. Un impegno quasi quotidiano perché sono continui i progetti annunciati sui campi coltivati. Si tratta di varianti stradali, circonvallazioni, sovrappassi ferroviari e bretelle, tutte opere viarie che vengono proposte per aggirare i centri urbani a loro volta cresciuti a dismisura negli ultimi anni e sempre più costipati. Ma a questo ordinario consumo di suolo, che richiama altro consumo di suolo, si aggiungono i progetti delle grandi opere. Nel caso specifico della valle di Susa e della Zona Ovest si sta progettando la linea ferroviaria ad alta capacità Torino-Lione che non è un semplice tratto di binari ma un corridoio che taglia in due i campi e separa le attività agricole con un corol-

lario di opere connesse. Lo schema è sempre lo stesso: ci troviamo di fronte a una decisione già presa tra uffici tecnici, avallata da decisori politici. Scopriamo i progetti a cose praticamente fatte con il sospetto che si voglia sempre fare trovare gli agricoltori di fronte al fatto compiuto per non avere intoppi. Abbiamo scelto la strada del dialogo costante con i sindaci, con la Città metropolitana, la Regione, il Governo. Non siamo contrari al progresso e alle opere che servono ai territori o al nostro Paese ma troppo spesso non veniamo ripagati con il rispetto che merita l'agricoltura, l'attività economica che produce il cibo per tutti. Ci stiamo sforzando di fare capire alle amministrazioni locali e agli enti di area vasta che anche i campi sono superfici produttive, occuparli con uno svincolo stradale, una ferrovia o un capannone equivale a creare un danno al tessuto produttivo così come se si trattasse di occupare un'area industriale o commerciale. Tagliare in due una superficie coltivata significa spezzare una continuità produttiva. Eppure continuiamo ad assistere a progettisti e amministratori che considerano un campo una semplice superficie libera. Si espropria

facilmente, non deve essere sottoposta a bonifiche, gli indennizzi hanno costi minimi, i proprietari sono pochi. Invece, continueremo a spiegare che senza terra non si mangia. Occupare i campi vuol dire compromettere il futuro della nostra sovranità alimentare, significa pagare un prezzo economico e sociale forse difficile da vedere oggi ma che sarà salato nel conto che ci verrà presentato in futuro. Un futuro non così lontano con tanti segnali premonitori che ci stanno mettendo in guardia: dall'aumento delle materie prime alimentari ai dazi, dalle turbolenze dei mercati internazionali ai venti di guerra. Ma già oggi quei terreni sacrificati sono spesso gli stessi che servono ai prodotti tipici che le stesse amministrazioni vogliono promuovere. Quei terreni con le mucche al pascolo sono parte di quei paesaggi che vogliamo vendere ai turisti. È inutile progettare una stazione ferroviaria internazionale a Susa se chi scenderà dal treno si troverà in mezzo a capannoni, centri commerciali, strade, rampe, parcheggi in una lunga città di 40 Km cresciuta a singhiozzo senza un'anima disprezzando quella terra che è ricchezza e vita. ■



ERMES GOMME

... da 50 anni lavoriamo dentro il mondo del pneumatico

- Diamo una svolta innovativa anche con **"l'equilibratura" computerizzata** delle ruote agricole
- **Specialisti in agricoltura!**





www.ermesgomme.com

📍 Via Carmagnola, 5 - Poirino (TO)
☎ 011.9450558 - Fax 011.9451972
✉ info@ermesgomme.com

MEAT SOUNDING L'EUROPA DICE NO, STOP ALLA FINTA CARNE

Grazie anche alla battaglia di Coldiretti l'Europa rafforza la tutela delle denominazioni della carne con il divieto di utilizzo di termini come "carne" o "bistecca" per prodotti ottenuti da colture cellulari e per altre imitazioni che non derivano da animali. È il risultato dell'accordo di Trilogo raggiunto tra Commissione, Consiglio e Parlamento Europeo sulle modifiche al Regolamento sull'Organizzazione Comune dei Mercati (Ocm), che ha accolto molte delle richieste avanzate da Coldiretti per garantire maggiore trasparenza ai consumatori. Una battaglia portata avanti dalla più grande organizzazione agricola d'Italia e d'Europa per la salute dei cittadini e per la chiarezza su ciò che arriva sulle tavole. L'intesa punta infatti a evitare pratiche di meat sounding, impedendo che prodotti diversi dalla carne



possano utilizzare denominazioni che ne richiamano direttamente il mondo, con il rischio di creare confusione tra i consumatori. E' stata predisposta una lista di nomi

che non potranno essere utilizzati e che Coldiretti ritiene che dovrà essere ulteriormente ampliata per rafforzare la tutela delle produzioni e dell'informazione corretta. ■

UN ALTRO PASSO AVANTI CONTRO LE PRATICHE SLEALI

Risponde alle richieste di Coldiretti anche l'introduzione di contratti scritti obbligatori, seppur ancora con alcune eccezioni, all'interno delle filiere agroalimentari, con il riconoscimento dell'importanza dei costi di produzione nella determinazione dei prezzi.

L'obiettivo è fermare le pratiche sleali lungo la catena del valore e garantire un giusto reddito alle aziende agricole, evitando che siano costrette a vendere sistematicamente i loro prodotti al di sotto dei costi di produzione. L'accordo rappresenta inoltre un passo avanti per rafforzare il potere negoziale degli agricol-



tori e migliorare il funzionamento della filiera agroalimentare europea, con regole più chiare

nei rapporti contrattuali e maggiori strumenti di organizzazione dell'offerta. ■

GUERRA IRAN, RINCARI GASOLIO ESPOSTO COLDIRETTI IN PROCURA

La disponibilità di nuovi 800 milioni per il bando agrisolare risponde alle nostre richieste ed è fondamentale per la crescita dell'agroalimentare italiano, aiutando le imprese ad abbattere i costi energetici senza sottrarre un metro quadro di suolo fertile. È quanto afferma la Coldiretti nell'esprimere soddisfazione per il via alla misura annunciato dal ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida. L'agrivoltaico sostenibile e sospeso da terra realizzato da agricoltori è uno strumento cruciale per sostenere la transizione green, perché è positivo per il reddito agricolo e per l'ambiente. Già con i primi bandi 27mila aziende agricole hanno potuto installare pannelli abbattendo i costi energetici. Secondo uno studio di Coldiretti Giovani Impresa solo utilizzando i tetti di stalle, cascine, magazzini, fienili, laboratori di trasformazione e strutture agricole sarebbe possibile recuperare una super-



ficie utile di 155 milioni di metri quadri di pannelli con la produzione di 28.400Gwh di energia solare, pari al consumo energetico complessivo annuo di una regione come il Veneto. Con misure come il nuovo bando agrivoltaico l'agricoltura italiana può recitare un ruolo sempre

più da protagonista e lo dimostrano i numeri: il 16% dell'energia rinnovabile consumata in Italia nasce già dai campi e dalle stalle, fornendo un contributo strategico al fabbisogno nazionale grazie all'impiego del fotovoltaico ma anche di biomasse, biogas, bioliquidi. ■

FOSSANO • Via Circonvallazione, 33
☎ 0172.056130 📍 346.4716938



Agricambio
www.agricambio.it

CARMAGNOLA • Via C. Luda, 25/27
☎ 011.9773703 📍 335.7323689

RICAMBI E ACCESSORI MACCHINE AGRICOLE

SABATO MATTINA APERTI

MOLLA DOPPIA SPIRA

MOLLA FLEX

SEDILI

VOMERI PER ARATRO DI TUTTI I TIPI

FILTRI TRATTORE

MAZZE TRINCIA

DENTI A LAMA

DENTI ROTOTERRA

GUIDE AUTOMATICHE E STRUMENTI PER AGRICOLTURA DI PRECISIONE

Sveaverken

TERZI PUNTI MECCANICI E IDRAULICI PER TRATTORI

DISCHI ERPICE

OLIO MOTORE IDRAULICO E TRASMISSIONE

ALBERI CARDANICI EUROCARDAN

ANTIGELO

BATTERIE AVVIAMENTO

MISURATORE UMIDITÀ per cereali, nocciolo, mais, fagioli, ecc.

DOSATORI PER CONCIME MANGIMI E PELLET

TUTTO PER LA ZOOTECNIA

ABBEVERATORI

TELECAMERE PER STALLE (UTILIZZABILI ANCHE SENZA RETE INTERNET)

PROIETTORI E GIROFARI LED E A LAMPADINA

CARRIOLE

MOTORI BENZINA PER VARI UTILIZZI

LAMPEGGIANTI, FARI LAVORO E KIT LUCI A BATTERIA RICARICABILE!

SPAZZOLE ELETTRICHE PER MUCCHE, VITELLI E CAPRE

SERBATOI E ACCESSORI PER GASOLIO E UREA

Monitor 7 e 9" TELECAMERA per applicazioni posteriori. Versioni: con cavo e wireless!

SUPPORTI E CUSCINETTI PER VARIE APPLICAZIONI

Si pressano tubi oleodinamici in entrambi i punti vendita

DECRETO BOLLETTE, A RISCHIO GLI INVESTIMENTI SUL BIOGAS



Il 18 febbraio 2026, il Consiglio dei Ministri ha approvato il cosiddetto “Decreto Bollette” ovvero il Decreto-legge recante “Misure urgenti per la riduzione del costo dell’energia elettrica e del gas in favore delle famiglie e delle imprese (...)”. Il DL interessa pesantemente il settore del biogas e biometano italiano.

Cosa succede ora:

IMPIANTI BIOGAS ELETTRICO (Art. 5)

- Gli impianti in tariffa omnicomprensiva (0,28 e 0,23 €/kWh) proseguono l’attività a condizioni invariate fino alla fine del periodo di incentivazione
- Gli impianti che escono dalle tariffe incentivanti ed entrano a PMG:
 - Possono accedere in ogni caso ai Prezzi Minimi Garantiti
 - Se sono oltre i 300 kW
 - > Lavoreranno per un numero di ore incentivate massime fissato ad ogni inizio semestre dal GSE nel rispetto

di un limite di spesa fissato per ogni anno fino al 31/12/2030

- > Devono impegnarsi entro aprile 2026 a riconvertire a biometano
- Se sono sotto i 300 kW
 - > Lavoreranno per un numero di ore incentivate massime fissato ad ogni inizio semestre dal GSE nel rispetto di un limite di spesa fissato per ogni anno fino al 31/12/2037

IMPIANTI BIOMETANO O IN RICONVERSIONE (Art. 11)

- Gli impianti a biometano o in riconversione continuano a beneficiare dei contributi e delle tariffe fissate dal DM 15 settembre 2022
- I contratti a valere sul DL agricoltura avranno limitazioni significative nella pattuizione di margini di ricavo maggiori sulla cessione di biometano alle industrie Hard to Abate per contratti sottoscritti dopo l’entrata in vigore del DL Bollette (“(..) non è consentito,

in ogni caso, la traslazione, anche indiretta, del valore delle garanzie d’origine sulle altre voci di costo del contratto”.

TUTTI GLI IMPIANTI (Art. 3)

- L’aliquota IRAP è aumentata di due punti percentuali per i soggetti esercenti, in via prevalente, le attività economiche individuate dai codici ATECO 35.1 e 35.2. Diversi impianti che non svolgono attività agricola primaria hanno questi codici ATECO (produzione di energia). Cosa si è ottenuto rispetto alle prime bozze:
 - È ora possibile accedere ai PMG per tutti gli impianti che cesseranno l’incentivo.
 - Il valore nominale del PMG non viene modificato.

Questi sono sicuramente obiettivi importanti, ma permangono gravi criticità:

- Il termine del sistema di sostegno è fissato al 2030 (al 2037 per chi è sotto i 300 kW).
- Coldiretti evidenzia che la dotazione al 2030 di 77 M€ non consente di coprire l’esercizio di un numero significativo di impianti oltre i 300 kW

– La dotazione di 40 M€ dal 2031 fatica a coprire il fabbisogno degli impianti sotto i 300 pur al netto delle possibili riconversioni (poche su quella taglia). Dal 2032 iniziano ad uscire dalle tariffe anche gli impianti FER 2012.

Il rischio concreto è, quindi, che a fronte di investimenti importanti e non ancora supportati da norme precise, la riconversione a biometano non venga presa in considerazione da molte realtà agricole, che potrebbero optare per la dismissione degli impianti o per la cessazione dell’esercizio. ■

RISCHI PROGETTO TAV, COLDIRETTI CHIEDE INCONTRO ALLA REGIONE

Coldiretti Torino chiede di incontrare l'assessore regionale alle opere strategiche Enrico Bussalino per approfondire i problemi creati dal progetto della tratta nazionale della Torino-Lione da Avigliana a Orbassano.

"Accogliamo con favore l'annuncio di voler costituire un Comitato tecnico - afferma il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici - L'assessore dichiara che la Regione intende svolgere un ruolo di supporto attivo ai territori per la progettazione definitiva di un'opera che avrà un grande impatto sull'agricoltura. Ora ci aspettiamo che l'assessore voglia ascoltare le osservazioni puntuali raccolte dalle aziende agricole della bassa valle di Susa

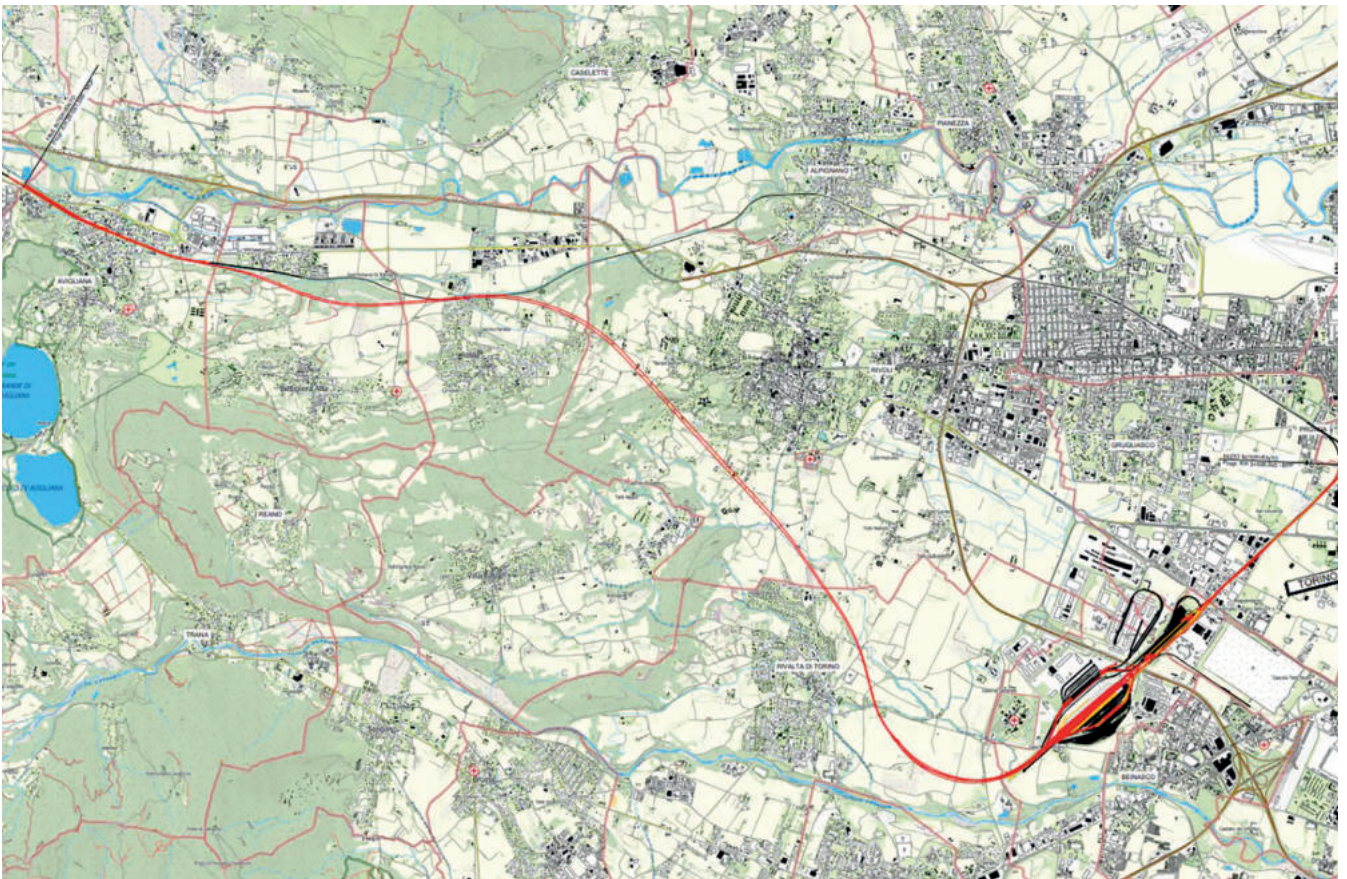
e della Zona ovest".

Coldiretti Torino ricorda che il tracciato e tutte le opere collegate non sono state illustrate alle organizzazioni agricole. Proprio per discutere dell'impatto che avrà la nuova linea ferroviaria si è svolta nella sede Coldiretti di Rivoli una riunione con le aziende agricole interessate che hanno individuato le diverse criticità del tracciato.

"I binari del Tav taglieranno in due intere aree agricole, produrranno un enorme consumo di suolo produttivo e una quantità importante di sterro e smarino. Inoltre, l'opera rischia di interrompere canali d'irrigazione e viabilità rurale oltre che creare una barriera in mezzo alle aree coltivate. C'è il rischio che le aziende

danneggiate siano costrette a chiudere". L'organizzazione agricola chiede quindi di incontrare l'assessore Bussalino per individuare tutte le interferenze dell'opera verso le attività agricole. "Speriamo che non si ripetano per la tratta nazionale gli errori commessi sulla tratta internazionale. Errori che hanno innescato un'opposizione senza precedenti per una grande opera.

Errori che hanno creato ferite profonde nel tessuto sociale della valle di Susa costringendo lo Stato a dichiarare il Tav opera strategica con presidio militare dei cantieri. Una vicenda lunga 30 anni che dovrebbe avere insegnato alle istituzioni ad ascoltare i territori. Il muro contro muro ha portato solo disastri". ■



▲ Tracciato TAV, Avigliana - Orbassano

ALLARME CONSUMO DI SUOLO IN BASSA VAL DI SUSÀ, "CAMPI E PRATI STANNO PER SPARIRE"

Coldiretti Torino lancia l'allarme consumo di suolo agricolo in bassa valle di Susa. Il territorio pianeggiante della bassa valle già eroso dall'urbanizzazione degli ultimi 20 anni con l'esplosione di nuovi centri commerciali, zone residenziali, circonvallazioni è continuamente minacciato da grandi e piccole opere che vengono collocate sempre e solo sui terreni agricoli.

«Deve essere detto con chiarezza se si vuole definitivamente sfruttare l'agricoltura dalla bassa valle di Susa – afferma il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici – Stiamo assistendo a una lenta occupazione dei pochi spazi rimasti in una piana dove tutti cercano di farci stare tutto.

Ormai a osservare la bassa valle di Susa dalle alture di Giaglione o dalla Sacra di San Michele sembra di essere di fronte a una lunga metropoli senza soluzione di continuità dove pascoli e campi sembrano più dei giardinetti di quartiere.

Questo perché si banalizzano i terreni agricoli considerandoli sempre e solo "aree libere", facili da espropriare, senza problemi di bonifiche. Invece le aree agricole sono aree produttive come tutte le altre.

Un campo o un prato producono reddito come le aree commerciali e le aree industriali.

Producono cibo. Siamo stufi di essere considerati soltanto come quelli che hanno terreni liberi con un destino che può essere segnato da una variante urbanistica o da una nuova infrastruttura».

Coldiretti Torino elenca gli ultimi progetti che ridurranno ulteriormente i pochi spazi ancora coltivabili in bassa valle di Susa.



SOTTOSTAZIONE ELETTRICA DI AVIGLIANA.

Rete ferroviaria con TERNA, per garantire la corretta alimentazione della linea storica e per poter sostenere il passaggio dell'alta velocità intende costruire su terreni fertili ad Avigliana una sottosta-

zione elettrica che vada a intrecciare la linea ad alta tensione e possa portare corrente sulla linea che transita per Avigliana. Coldiretti Torino aveva proposto alcune localizzazioni alternative con minore impatto rispetto a quelli attualmente previsti.

SOTTOSTAZIONE ELETTRICA DI BORGONE SUSA.

Come nel caso sopra RFI e TERNA intendono costruire una sottostazione elettrica che anche in questo caso vada ad alimentare la linea storica e di conseguenza agevolare tutte quelle che saranno le opere infrastrutturali dedicate al passaggio dell'alta velocità. Qui si dovrebbe infatti costruire una strada di servizio per poter permettere la costruzione della sottostazione quindi in aggiunta alle superfici tolte perennemente al coltivo verrebbe anche costruita una strada che andrebbe a erodere ulteriori superfici. Coldiretti Torino ha provato ad avanzare proposte per la realizzazione di un passaggio che sfrutti parte di tracciati esistenti ma non è mai arrivata nessuna risposta ufficiale da parte di RFI.

COSTRUZIONE DI UN NUOVO CAVALCAFERROVIA A SAN DIDERO PER RAGGIUNGERE L'AREA INDUSTRIALE DI BORGONE SUSA.

Anche qui è prevista l'occupazione di suolo agricolo per realizzare le rampe di accesso e la viabilità di collegamento.

COSTRUZIONE DI UNA NUOVA ROTONDA E DI UNA STRADA IN LOCALITÀ MALPASSO A SAN GIORIO DI SUSA.

Città Metropolitana intende realizzare una rotonda che rallenti il traffico su questo tratto di stra-



da per renderlo più sicuro. Il progetto impatta sul suolo ma dopo un incontro con Città metropolitana e Comune di San Giorio il progetto è stato migliorato riducendo la superficie consumata.

CICLOVIA TRATTA BUSSOLENO – SUSA.

L'unione dei comuni montani della valle Susa intende proseguire l'opera di realizzazione della ciclovia Francigena che, oggi, arriva a Bussoleno.

Dal centro del paese il progetto prevede che venga costruita questa ciclovia verso Susa passando per un lungo tratto a fianco della statale.

Questo tipo di impostazione ovviamente prevede un ampio

consumo di suolo agricolo attualmente coltivato. Coldiretti Torino propone di modificare il percorso prevedendo il passaggio all'interno delle vecchie borgate foresto e Susa in modo da valorizzare quello che è il contesto esistente migliorando la viabilità interna ed andando a non intaccare quella che è una importante superficie per le molteplici aziende zootecniche che insistono in quell'area.

TAV: tutte le superfici che verranno sottratte per la costruzione della nuova stazione internazionale dell'alta velocità di Susa. Alcune aziende agricole verranno espropriate delle superfici coltivate e qualcuno sarà obbligato ad andarsene. ■

FRACAR

FERRO, ALLUMINIO, OTTONE, RAME, BRONZO
NOI LI RICICLIAMO

- Commercio ingrosso di rottami ferrosi e non ferrosi
- Demolizioni industriali
- Autodemolitore autorizzato di veicoli privati, industriali e agricoli



FRACAR SRL

Via Murello 9h/13
Polonghera (CN)

Tel. 011 974182

info@fracaronline.com

fracar.net

P. IVA 02926250040

DANILO 3356407762

PAOLO 3358313065



BASTA SPECULAZIONI SUL LATTE, COLDIRETTI AGLI INDUSTRIALI, "RISPETTATE IL NOSTRO LAVORO"

«Le speculazioni sul latte stanno danneggiando uno dei settori di punta del sistema agroalimentare torinese. Siamo uno dei territori italiani famosi per il contributo a quel cibo Made in Italy che ci fa grandi nel mondo eppure una parte degli industriali gioca con il fuoco. Se non cesseranno subito questi giochi al ribasso sulla pelle degli allevatori rischiamo di perdere le stalle, le mucche e il latte e dovremo dire addio al comparto lattiero-caseario».

Così il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici commenta le notizie sempre più numerose che giungono agli uffici di Zona Coldiretti sulla concorrenza sleale praticata a danno soprattutto degli allevamenti familiari, la tipologia largamente più diffusa tra gli allevamenti torinesi.

Sotto accusa le importazioni di latte estero e le speculazioni dell'agroindustria torinese che non valorizzano le produzioni locali. Oggi nel Torinese sono attive 803 stalle da latte per oltre 1300 addetti diretti e con oltre 35.000 mucche solo di razza Frisona a cui vanno aggiunte razze tipicamente alpine come la Pezzata Rossa e la Pustertaler-Barant. Una capacità produttiva che garantisce ogni anno oltre 10 milioni 500mila litri di latte fresco.

«La speculazione, unita ai forti costi di gestione e agli investimenti necessari per un moderno allevamento rispettoso del benessere animale e votato alla qualità del prodotto, ha fatto chiudere oltre il 20% delle stalle negli ultimi 10 anni. Allevare costa. Non riconoscerlo significa uccidere i sogni dei giovani che vogliono intraprendere con passione questo lavoro ma anche accettare che le nostre campagne diventino



incolti o terreni buoni per la speculazione energetica e la cementificazione».

In uno scenario dove si è ormai da tempo arrestato il calo di consumo di latte ed è in crescita il consumo di formaggi freschi e yogurt e dove i formaggi stagionati continuano a essere un vanto del Made in Italy continuano le storture sul prezzo

del latte praticato agli allevatori. C'è una parte di latte che sfugge alla contrattazione strutturata; a questa si aggiungono le importazioni a basso prezzo. Le importazioni di latte sfuso, cagliate per mozzarelle, latte in polvere, crema di latte avvengono soprattutto dal Belgio, Germania, Francia e Olanda. ■

CENTRO AGRO ALIMENTARE, "CONTRARI AL CAMBIO DI ORARIO"

«Siamo nettamente contrari al cambio di orario di vendita al CAAT, il Centro Agro Alimentare di Torino. I consumatori hanno diritto a un cibo di qualità e la prima componente della qualità è la freschezza. Inoltre, un'idea del genere porterebbe alla fuga degli acquirenti in un momento delicato per il settore agroalimentare torinese». Ferma la posizione di Coldiretti Torino, espressa attraverso il presidente Bruno Mecca Cici, contro la proposta di variazione di orario avanzata dal presidente di Fedagro Torino-

APGO, Vittorio Rovetta, che vuole posticipare l'orario di vendita nelle ore diurne. Oggi l'apertura alle vendite è fissata alle 3.30 del mattino. Al CAAT sono presenti 101 produttori agricoli e 76 grossisti. Le ragioni dell'opposizione al cambio di orario le spiega Simone Gili, rappresentante di Coldiretti nel CAAT. «Un orario di apertura del mercato all'ingrosso in orario mattutino o pomeridiano – dice – va ad interferire con i tempi dell'agricoltura e dell'allevamento. Le aziende agricole, che sono soprattutto

a conduzione familiare, si troverebbero in difficoltà nel reperire manodopera specializzata che li sostituisca con conseguente aumento dei costi di produzione. Inoltre, un'apertura del mercato in orario pomeridiano porterebbe al deperimento del prodotto in vendita. E poi i mercati comunali, dove va a finire la merce degli agricoltori del CAAT, hanno orari mattutini.

I commercianti comprano prima dell'alba per avere il prodotto fresco sul banco all'inizio dei mercati». ■



fisanotti **BKT**
gomme GROWING TOGETHER
DI GIANCARLO ACTIS COMINO

011.9833421

EUROMASTER
Pneumatici e
Manutenzione Veicoli
FISANOTTI GOMME

MICHELIN
Il modo migliore di crescere

SPECIALISTA AGRICOLTURA E VETTURA

Via Piave, 99 - Caluso (TO)
SERVIZIO IN CAMPO 347.6990253

MANGIMI
7 BELLO **50°**
ANNIVERSARIO

SKRETTING
a Nutreco company
Mangime per pesce

di Mareina Giovanni & C. s.n.c.

- Sementi, piante, fiori
- Mangimi composti integrati per bovini, suini, pollame e conigli
- Servizio tecnico a domicilio
- Nuclei
- Materie prime per mangimi
- Mangimi Skretting per pesci
- latte in polvere per vitelli, capretti e ovini
- Formule personalizzate a richiesta del cliente

Via Torino, 75 - BOSCONERO (TO) ✉ mangimi7bello@libero.it ☎ 011 988 9077

CARNE ARTIFICIALE, SI SGONFIA LA BOLLA, DOPO L'ENTUSIASMO CROLLANO GLI INVESTIMENTI



Due nomi simbolo del settore carne sintetica hanno alzato bandiera bianca: prima l'israeliana Believer Meats, poi l'olandese Meatable. Un doppio stop che fotografa un passaggio delicato: dopo anni di entusiasmo e investimenti milionari, la carne sintetica frena.

Secondo un'analista di Bell Food Group, leader dell'industria delle

carni in Svizzera (e partner di Mosa Meat, la start up olandese nella produzione di carne artificiale) il settore delle alternative alla carne cresce ormai appena tra lo 0 e l'1% all'anno. Non è solo un rallentamento, ma un segnale di stagnazione.

La recente chiusura di Meatable è esemplare proprio perché non nasce da una mancanza

di competenza scientifica, ma da una logica finanziaria. Lo ha comunicato Agronomics Limited, società quotata che aveva investito quasi 8 milioni di sterline nella start-up: l'importo verrà ora azzerato.

Ma Bell non ha intenzione di fare marcia indietro del tutto. Nel 2018 ha acquistato una partecipazione in Mosa Meat, la start-up olandese diventata famosa per aver presentato nel 2013 il primo hamburger coltivato al mondo. In questa fase di transizione, le aziende che restano in piedi stanno cambiando approccio. Emblematico il caso di Mosa Meat, che proprio ora ha presentato una richiesta di autorizzazione nel Regno Unito per commercializzare un ingrediente specifico: grasso di manzo artificiale, da usare non come carne "pura", ma dentro prodotti ibridi, insieme a componenti plant-based. L'idea è semplice e pragmatica: partire dal grasso come elemento chiave del sapore e usarlo per migliorare l'esperienza sensoriale delle alternative vegetali, che spesso risultano convincenti a livello nutrizionale ma non pienamente appaganti sul piano gastronomico. ■

**CUBO - 1.000 LT
PRODOTTO SFUSO**

**AdBlue®
di Sintesi**

**FUSTO - 210 LT
TANICA - 10 LT**

MTA Reynaudo

12038 - SAVIGLIANO (CN) - Via S.N.O.S. , 2 - Tel 0172.60921

www.mtaagenzie.it – Mail mta@mtaagenzie.it

BURGER VEGETALI, VENDITE IN PERDITA E CHIUSURE RISTORANTI



Prima le chiusure a Londra, poi a Dubai e New York. Adesso abbassa la serranda anche il ristorante milanese di Neat Burger, il fast food vegano di Leonardo Di Caprio e Lewis Hamilton, allestito nel centro commerciale Merlata Bloom. Neat Burger, lanciata nel 2019, aveva aperto diversi ristoranti

in varie città del mondo. Il sette volte campione del mondo Lewis Hamilton aveva contribuito al lancio della catena a base vegetale con l'obiettivo dichiarato di "rivoluzionare il modo in cui consideriamo il cibo senza carne". Nel 2022 anche l'attore di Hollywood Leonardo DiCaprio era entrato nella società come "investitore strategico", mentre tra i sostenitori figurava pure il portiere del Real Madrid Thibaut Courtois. Ma, dopo gli anni degli annunci, in generale le vendite dei prodotti plant-based sono stagnanti. Per Neat Burger il declino era iniziato già nel 2022, anno in cui l'azienda ha registrato una perdita di 9,15 milioni di euro, quasi il triplo rispetto al passivo di 3,7 milioni dell'anno precedente. Nel 2023, quasi in contemporanea con l'apertura del primo punto vendita milanese, è arrivata la prima

chiusura di una sede, a New York, segnando l'inizio del ridimensionamento della catena. Intanto Beyond Meat, l'azienda di prodotti vegetali che imitano la carne, dopo un lungo periodo di difficoltà cominciato con il taglio di duecento posti di lavoro nell'ottobre del 2022 affronta un crollo verticale delle vendite. Ma la risposta alla crisi da parte di Beyond Meat è un aumento dei prezzi. Eppure tra gli obiettivi di Beyond Meat c'era la produzione di una "carne" vegetale disponibile allo stesso prezzo di quella animale. Invece, si punta su trasformare questi prodotti in beni di fascia alta. Beyond Meat aveva chiuso il 2023 con una perdita lorda annuale di 82,7 milioni di dollari, seguito di un 2022 a sua volta segnato dai segni rossi: -23,7 milioni di dollari a fine anno. ■

SUPERTINO

Electra 2

Supertino srl
Via Cuneo 8 - 12037 Saluzzo (CN)
Tel. +39 0175/43736 - info@supertino.it

semplicemente affidabili
www.supertino.it

L'EX MINISTRO PATUANELLI IN VISITA AL MERCATO DEL CORSO

L'ex ministro all'agricoltura, Stefano Patuanelli, oggi capogruppo al Senato per il Movimento 5 Stelle, ha visitato il Mercato del corso di Campagna Amica Torino insieme a una delegazione del suo partito composta dalla capogruppo in Consiglio regionale Sarah Disabato e dal deputato europeo Gaetano Pedullà. La delegazione ha incontrato i produttori del mercato insieme al presidente e al direttore di Coldiretti Torino Bruno Mecca Cici e Carlo Loffreda con la responsabile del mercato Stefania Grandinetti. Di fronte ai produttori l'ex ministro ha ricordato le norme in difesa dell'agricoltura varate con il supporto di Coldiretti e ha inquadrato il momento difficile che sta vivendo il comparto anche di fronte alle politiche europee. Il Movimento 5 Stelle, ha ricordato, ha votato contro l'accordo con Mercosur permettendo con i suoi voti decisivi di rinviare al giudizio della Corte europea la validità del patto commerciale con il Sud America. Nel corso della visita è stata ricordata l'importanza della vendita diretta da parte delle aziende agricole che garantiscono cibo fresco e di qualità senza cedere valore alla catena di distribuzione. ■



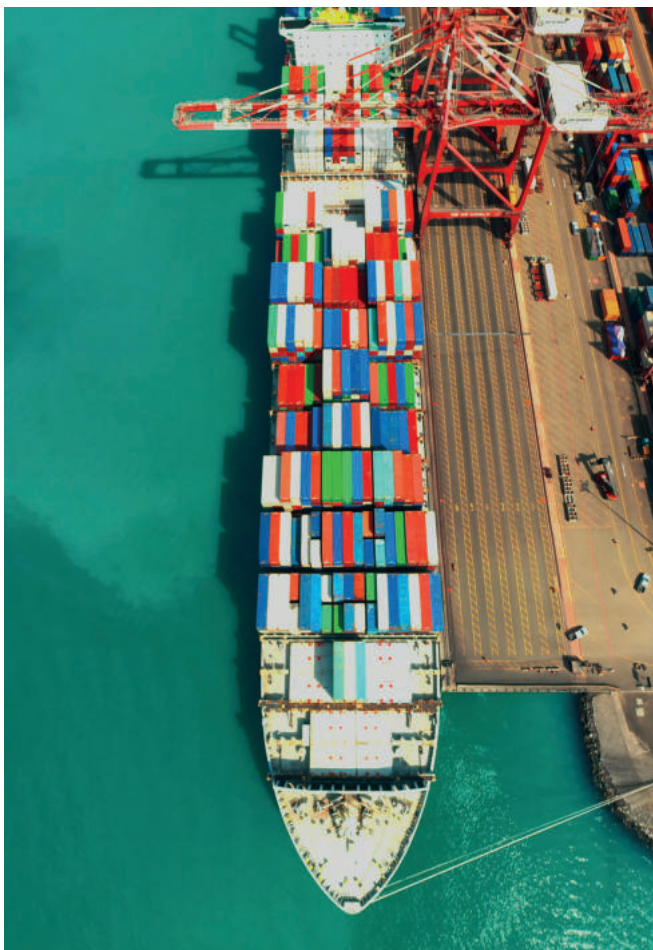
DA COLDIRETTI UN APPELLO AI SINDACI: “DELIBERARE A SOSTEGNO DEL CIBO MADE IN ITALY”

Coldiretti Torino lancia un appello ai 312 sindaci e Consigli comunali del Torinese per il sostegno alla campagna in difesa del cibo Made in Italy e della salute dei consumatori. Il sindacato agricolo ha inviato a tutti i Comuni una proposta di deliberazione per chiedere l'abolizione della norma del Codice Doganale che permette a prodotti alimentari esteri di essere etichettati come italiani anche solo se subiscono una cosiddetta “ultima trasformazione sostanziale” che spesso si riduce a una salatura, una stagionatura, un trattamento termico.

La campagna di coinvolgimento dei Comuni prende il via grazie anche a un accordo sottoscritto a

livello nazionale con ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani). «Coldiretti – spiega il presidente di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici - è alleata delle amministrazioni comunali nel contribuire a migliorare le condizioni di salute dei cittadini anche attraverso un'alimentazione sana dall'origine certa e garantita. Questo avviene già da tempo attraverso progetti comuni di educazione alimentare nelle scuole, animazione educativa nei mercati di Campagna Amica e altre iniziative comuni. Ma questa volta chiediamo un sostegno a una campagna in difesa del Made in Italy. Difendere l'origine italiana dei nostri prodotti alimentari

significa aumentare la fiducia dei consumatori e difendere la nostra agricoltura e quella parte della nostra industria alimentare che ha rispetto per i consumatori e per i territori». Per questi motivi Coldiretti Torino chiede ai sindaci e ai consiglieri comunali di sostenere la campagna che mira a modificare in sede europea la disciplina sull'origine del Codice doganale per escludere i prodotti agricoli e alimentari dall'ambito di applicazione dell'ultima trasformazione sostanziale per prevedere come unico criterio di individuazione dell'origine dei prodotti l'indicazione del luogo di provenienza, in modo da garantire la trasparenza e la corretta informazione ai consumatori. ■



AGRIPLANTS snc



60 ANNI DI ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

tecnic@agriplants.it



- Trasportatori a coclea
- Trasportatori a catena
- Elevatori a tazze
- Impianti di stoccaggio e macinazione




EXPERIENCE
Storage - Feed - Seeds



AGRIPLANTS snc

IMPIANTI AGROINDUSTRIALI

COSTRUZIONE - MONTAGGIO
COMMERCIALIZZAZIONE - ASSISTENZA

☎ 011.9697287 | 335.5418211 | 335.5894169

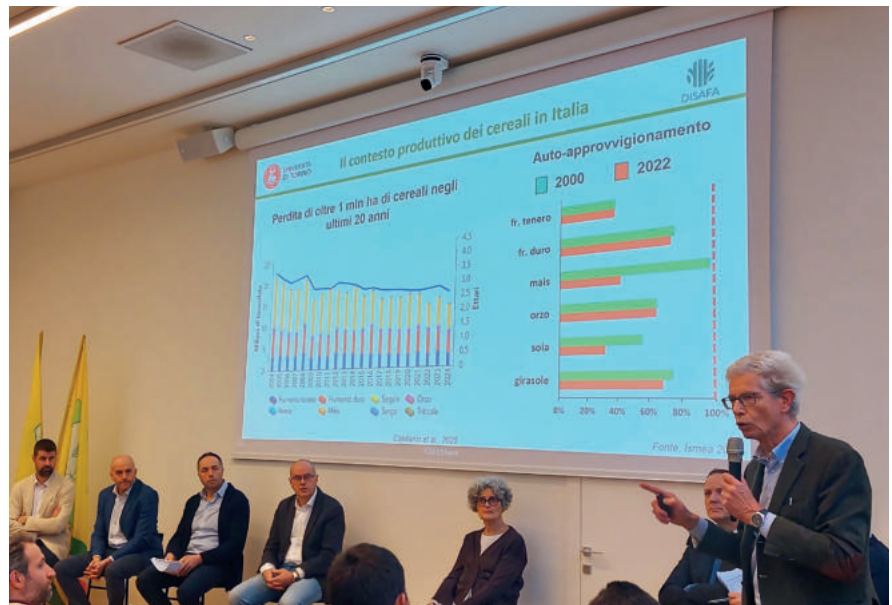
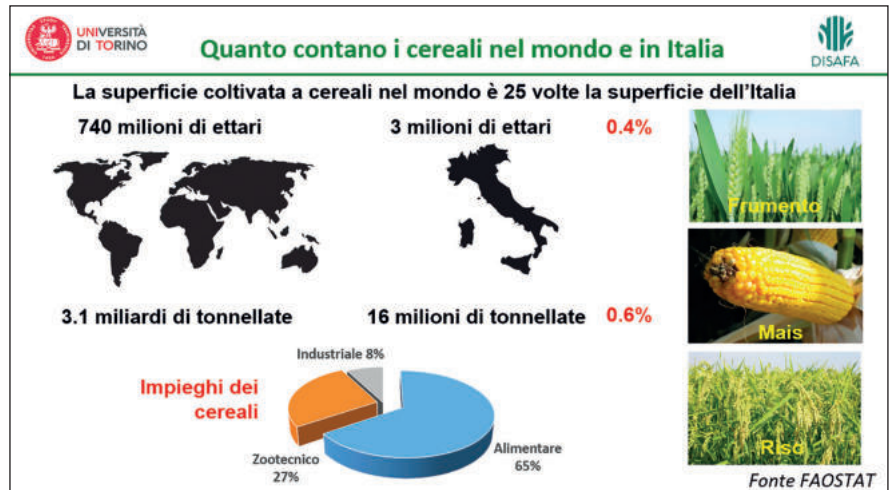
I MERCATI MONDIALI DEL CIBO SPIEGATI DAGLI ESPERTI UNIVERSITARI

In occasione di CioccolaTò 2026, Coldiretti Torino ha organizzato un incontro presso il Mercato del Corso per fare luce sulle pratiche sleali nei mercati delle materie prime che affiancano il cioccolato. A tenere delle vere e proprie lezioni sono stati i professori Amedeo Reyneri, Stefano Massaglia, Giorgio Borreani e Luciana Tavella, del dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università di Torino. L'obiettivo era evidenziare come le filiere siano profondamente influenzate dai mercati globali, dalla geopolitica e dai cambiamenti climatici, sottolineando la necessità di rafforzare la produzione nazionale in un'ottica più resiliente e sostenibile. Sono intervenuti inoltre Silvano Basano, vicepresidente di A.R.A. Piemonte, e Mauro Bianco, delegato alla corilicoltura di Coldiretti Piemonte. A concludere l'incontro è stato il presidente di Coldiretti Torino Bruno Mecca Cici, che ha ribadito l'importanza di un cambio di rotta quale priorità strategica per il futuro dell'agroalimentare italiano.

I MERCATI GLOBALI DEL GRANO E DELLO ZUCCHERO

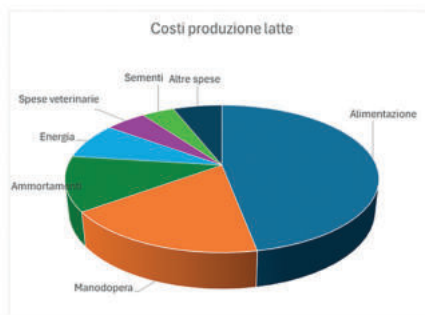
Amedeo Reyneri

Il professor Amedeo Reyneri ha analizzato i mercati globali del grano e dello zucchero, evidenziandone le criticità. Nel mondo si coltivano circa 740 milioni di ettari di cereali, per oltre 3 miliardi di tonnellate prodotte, ma solo il 20% viene scambiato tra Paesi, compensando gli squilibri tra aree in surplus e aree in deficit. Inoltre, appena 12 nazioni garantiscono l'80% dell'export mondiale di cereali, segno di una forte concentrazione dell'offerta. La guerra



in Ucraina del 2022, definita un vero e proprio “cigno nero”, con il blocco del Mar Nero, ha ridisegnato i flussi commerciali e fatto impennare i prezzi. In questo scenario l'Italia ha un ruolo marginale: per fare un esempio, a fronte di 800 milioni di tonnellate di frumento prodotte nel mondo, il nostro Paese ne produce circa 8 milioni, risultando dipendente dall'estero. Negli ultimi vent'anni l'Italia ha perso oltre un milione di ettari coltivati a cereali, riducendo l'autoapprovvigionamento, soprattutto nel mais. Anche lo zucchero viene importato tra l'85% e il 90% del fabbisogno nazionale. Prodotti simbolo del Made in Italy, come il Gianduotto, dipendono in larga misura da materie prime estere. «Siamo molto forti nella trasformazione ma deboli nelle materie prime», ha concluso Reyneri, richiamando l'urgenza di rafforzare la produzione agricola nazionale per ridurre la dipendenza dall'estero e garantire maggiore stabilità al sistema agroalimentare italiano.

Costi di Produzione Latte Italiano



Dettaglio Voci di Spesa

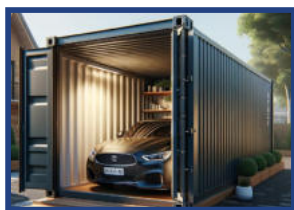
Alimentazione Bovini Materie prime, foraggi, integratori	47%
Manodopera Salariata e familiare	18%
Ammortamenti e Affitti Strutture, macchinari, terreni	12%
Energia e Combustibili Elettricità, gasolio agricolo	8%
Veterinario	5%
Sementi	4%
Altri Costi	6%

Fonti: CRPA, Regione Lombardia, ISMEA, elaborazioni su dati allevamenti 2024-2025



TERCOM
Trasporti & Logistica

**TRASPORTO CONTAINER, LOGISTICA, STOCCAGGIO,
DOGANA E SPEDIZIONI INTERNAZIONALI**

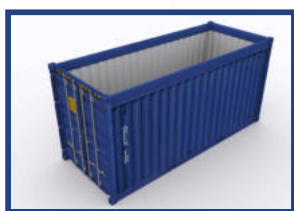


**Ricovero auto, mezzi
agricoli ed attrezzature**

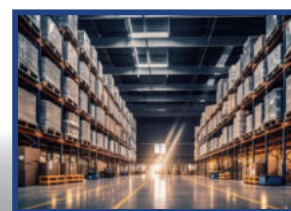
L'ALTERNATIVA ECONOMICA ALLE STRUTTURE FISSE
VENDITA E NOLEGGIO CONTAINER
OGNI STRUTTURA È MOBILE
E FACILMENTE ADATTABILE



**Trasporto container
e centinato**



**Container a cielo aperto per stoccaggio carta,
plastica, legno, imballaggi misti e pneumatici
per il successivo ritiro e smaltimento**



**Magazzino, deposito
pallet e picking**



**Loc. Buretto, 17/A
Bene Vagienna (CN)**

prossimità casello autostradale Fossano A6 TO-SV



0172 642307

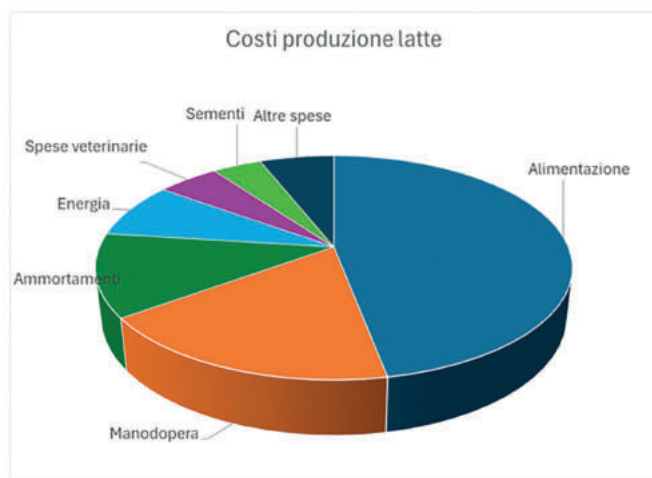


366 5890764



www.tercom-teu.it

Costi di Produzione Latte Italiano



Dettaglio Voci di Spesa

 Alimentazione Bovini Mais, soia, foraggi, integratori	47%
 Manodopera Salarjata e familiare	18%
 Ammortamenti e Affitti Strutture, macchinari, terreni	12%
 Energia e Combustibili Elettricità, gasolio agricolo	8%
Veterinario	5%
Sementi	4%
Altri Costi	6%

Fonti: CRPA, Regione Lombardia, ISMEA, elaborazioni su dati allevamenti 2024-2025

IL MERCATO GLOBALE DEL LATTE: STRATEGIE DI RESILIENZA PER LA ZOOTECNIA DA LATTE ITALIANA IN SCENARI DI MERCATO INSTABILI

Stefano Massaglia e Giorgio Borreani

I professori Stefano Massaglia e Giorgio Borreani hanno evidenziato come il mercato globale del latte stia vivendo una fase di forte instabilità. Negli ultimi anni domanda e offerta sono cresciute, ma il settore è diventato più esposto agli shock. L'Italia, pur avvicinandosi all'autosufficienza, si distingue soprattutto nella trasformazione: è il secondo esportatore mondiale di prodotti lattiero-caseari dopo la Germania, con 5,4 miliardi di euro di export. Dal 2020 si sono susseguite crisi che hanno sconvolto il settore, tra cui il lockdown e la guerra in Ucraina, con conseguente aumento dei costi energetici e dei mangimi. Un ruolo centrale lo gioca il latte spot, cioè il latte venduto "a pronti", il cui prezzo dipende esclusivamente dall'equilibrio immediato tra domanda e offerta. Da un lato ci sono i caseifici



che necessitano di materia prima aggiuntiva, dall'altro allevatori o cooperative con surplus produttivo. Questo meccanismo rende il mercato estremamente volatile. Infatti, il prezzo del latte spot ha toccato nel 2022 un picco storico, oltre 60 euro per 100 litri, per poi scendere nel 2026 fino a 27-29 euro. Per gli allevatori pesa soprattutto l'aumento dei costi di produzione, in particolare dell'alimentazione animale. A questi aspetti economici si aggiungono quelli ambientali: una quota significativa delle emissioni di gas serra legate alla produzione di latte deriva da input acquistati all'esterno dell'azienda. Massaglia e Borreani hanno quindi sottolineato l'importanza di ridurre la dipendenza dal mercato, rafforzando il legame tra allevamento e territorio. A intervenire sulla situazione del latte è stato anche Silvano Basano, vicepresidente di A.R.A. Piemonte, che ha sottolineato come il settore stia affrontando difficoltà senza precedenti. Secondo Basano, «il latte in Piemonte è in difficoltà». La regione non è autosufficiente e per questo importa gran parte della materia prima, situazione che pesa sul mercato locale. A fine 2025 il prezzo del latte è crollato, rendendo sempre più difficile garantire la qualità che da sempre lo contraddistingue. «La qualità del latte - ha spiegato il vicepresidente - richiede investimenti notevoli per il benessere animale, investimenti che oggi risultano sempre più difficili da sostenere per i nostri allevatori».

tando difficoltà senza precedenti. Secondo Basano, «il latte in Piemonte è in difficoltà». La regione non è autosufficiente e per questo importa gran parte della materia prima, situazione che pesa sul mercato locale. A fine 2025 il prezzo del latte è crollato, rendendo sempre più difficile garantire la qualità che da sempre lo contraddistingue. «La qualità del latte - ha spiegato il vicepresidente - richiede investimenti notevoli per il benessere animale, investimenti che oggi risultano sempre più difficili da sostenere per i nostri allevatori».

CAMBIAMENTI CLIMATICI E PRODUZIONE DI NOCCIOLA

Luciana Tavella

La professoressa Luciana Tavella ha illustrato come i cambiamenti climatici stiano incidendo profondamente sulla produzione

di nocciole, sia direttamente sulla pianta sia indirettamente attraverso i fitofagi.

La riduzione della produzione è spesso legata a stress climatici, come gelate in fioritura, carenze idriche o scottature fogliari, che, data la natura pluriennale della coltura, si ripercuotono non solo sul raccolto in corso ma anche su quelli successivi. Anche l'equilibrio dell'agroecosistema nocciolato è stato messo alla prova. Se in passato la difesa si concentrava su pochi parassiti chiave, oggi l'introduzione di specie invasive come la cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) e l'insorgere di nuove emergenze come l'agrilo (*Agrilus viridis*) hanno aggravato la situazione. Tavella ha concluso sottolineando la necessità di strategie di difesa efficaci ma sostenibili, basate su monitoraggio, conoscenza dei cicli biologici e tutela dell'artropodofauna utile, per garantire il futuro della corilicoltura.










MF 5S

















 **Via Aleardi, 43 - PIOSSASCO (TO)**

 **011.9066545**

 **388.8186835**

 **info@agriservices.it**

www.agriservices.it • www.ricambitrattorishop.com



aldo barbera

S.R.L.

POMPE CENTRIFUGHE E IMPIANTI



- Irrigatori automatici zincati
- Pompe a cardano per trattori e motocoltivatori centrifughe ed autoadescenti
- Gruppo motopompa diesel e benzina
- Tubazioni in acciaio zincato e lega alluminio
- Impianti di irrigazione a scorrimento e a pioggia
- Irrigatori a turbina e a martelletto
- Trivellazione pozzi
- Pompe verticali a ingombro ridotto per pozzi a piccoli diametri

Via Torino, 22 - BRANDIZZO (TO)

 011.9139127

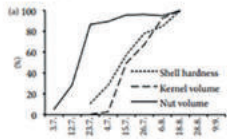
 aldobarbera@aldobarbera.com

www.aldobarbera.it

tee-antigrafiche.it

Quale impatto sui fitofagi del nocciolo?

Le cimici del nocciolo, la cimice asiatica Halyomorpha halys



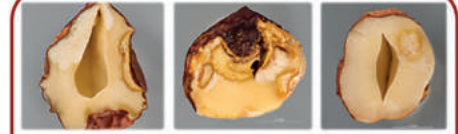
Valentini et al. (2015)
Horticultural Science 42: 149–158



prima dello
sviluppo del seme



durante lo
sviluppo del seme



cimiciato



Cambiamenti climatici e produzione di nocciola

A fare il punto della situazione sulla corilicoltura piemontese è stato Mauro Bianco, delegato alla corilicoltura di Coldiretti Piemonte.

La corilicoltura piemontese sta attraversando una delle peggiori crisi produttive degli ultimi anni.

Negli ultimi due anni la produzione di nocciole è calata drasticamente, nonostante la qualità di quelle piemontesi sia tra le migliori al mondo.

La crescente richiesta di nocciole, soprattutto nei prodotti in cui la loro presenza è significativa,

rende la situazione ancora più delicata. Bianco ha dichiarato: «Abbiamo bisogno di una terza annata che possa far risollevar la produzione e di contrastare l'arrivo di materie prime estere che non garantiscono gli stessi standard di qualità né i diritti dei lavoratori».

«La filiera piemontese nata dalla collaborazione tra Coldiretti Piemonte e il gruppo dolciario Novi Elah Dufour – aggiunge Bianco - è un esempio virtuoso che valorizza la materia prima delle colline locali e restituisce un prodotto finale di alta qualità». ■



CARMAGNOLA

Via Ceresole, 50
Tel. 011 9729798 • Fax 011 9715018

info@roncotrivellazioni.it
www.roncotrivellazioni.it

FORNITORE E ASSISTENZA DIRETTA POMPE

- TRIVELLAZIONI PICCOLI E GROSSI DIAMETRI PERCUSSIONI E ROTAZIONE

- FILTRI INOX 

- CONSULENZE GRATUITE PER CONCESSIONI E PRATICHE POZZI

- CONSULENZE PER RICONDIZIONAMENTO DEI POZZI LEGGE D.P.G.R. 5. 3 2001 N.4 R CON GEOLOGO IN SEDE

- ESECUZIONE VIDEOISPEZIONI

caprari

**DAL 1949
AL SERVIZIO
DELL'AGRICOLTURA**



tec-antigrifiche.it

AVERE UNA STALLA A TORINO, ALLEVARE BOVINI NELLA METROPOLI CHE HA DIMENTICATO L'AGRICOLTURA



Gli allevamenti bovini di Torino oggi devono confrontarsi con le difficoltà derivanti da un'urbanizzazione sempre più invasiva. Il problema parte dal consumo di suolo: l'espansione di infrastrutture, zone industriali e ora anche di interventi di forestazione urbana ha sottratto terreni agricoli, riducendo le produzioni e frammentando gli appezzamenti. In questo spazio ristretto, gli allevatori

vivono un paradosso normativo: le leggi europee impongono standard elevati per il benessere animale, ma il blocco edilizio cittadino impedisce l'ampliamento delle stalle necessario per rispettarli. Questa paralisi operativa è aggravata dalla scarsa considerazione che la politica ha dell'agricoltura, poiché l'esiguità numerica degli agricoltori urbani impedisce loro di influire sulle scelte del

Comune. Infine, il contrasto tra vita agricola e vita cittadina si fa sentire ogni giorno: se per il traffico urbano i mezzi agricoli rappresentano un ostacolo alla circolazione, per gli agricoltori è la vicinanza dei residenti a creare problemi, come il disturbo arrecato al bestiame dai cani lasciati incustoditi. Siamo andati a parlare con alcuni allevatori per comprendere da vicino le difficoltà che affrontano.

GARELLI
Agri Ricambi

Via Laghi di Avigliana, 51/B
San Chiaffredo Tarantasca (CN)

☎ 0171.937197 • 📞 371.4431584

✉ info@garelliricambi.it

www.garelliricambi.it

e-commerce

RICAMBI AGRICOLI DI QUALITÀ



Paolo Lana, frazione Villaretto

«Sono un allevatore di razza Piemontese a Torino, con un'azienda di circa 52 ettari coltivati a mais, grano tenero e prati stabili per l'alimentazione del bestiame, organizzata sulla linea vacca-vitello con successivo ingrasso. Le strutture attuali risalgono al 1987 e non ho potuto ampliarle a causa dei vincoli imposti dal piano regolatore Gregotti-Cagnardi degli anni '90, che ha bloccato nuove edificazioni nelle aree agricole urbane. Questo rappresenta uno dei principali problemi: non posso adeguare le stalle alle nuove normative sul benessere animale né aumentare il numero di capi, restando penalizzato rispetto ad altre aziende. Inoltre, fare agricoltura in città significa essere isolati, con rapporti deboli con le istituzioni e scarsa possibilità di fare massa critica. I terreni agricoli sono inseriti in aree di parco agricolo, con molte limitazioni, e spesso vengono frammentati o usati impropriamente. Anche la gestione dei bandi pubblici per gli affitti dei terreni comunali è stata poco attenta alle esigenze di chi, come me, lavora e risiede in città. D'altro canto, avere l'azienda in ambito urbano mi permette di avere tutti i terreni concentrati nella stessa zona, riducendo gli spostamenti e facilitando l'organizzazione del lavoro. Operare a Torino offre anche la vicinanza a un grande mercato potenziale di quasi 900.000 abitanti, anche se poco valorizzato per l'agricoltura locale.»



▲ Qui sopra Paolo Lana, allevatore di razza Piemontese



Alessandro Torazza, al confine con Borgaro Torinese

«La nostra è un'azienda storica attiva dal 1860: siamo alla quinta generazione e alleviamo circa 80 bovini di razza Piemontese su 50 ettari tra prati stabili, mais e grano tenero. Abbiamo un piccolo laboratorio aziendale e vendiamo direttamente la carne, offrendo alla città un prodotto a chilometro zero. Essere nel Comune di Torino è un vantaggio



▲ L'azienda agricola di Alessandro Torazza, in mezzo agli svincoli stradali

perché abbiamo un'ampia utenza. Gli svantaggi riguardano soprattutto urbanizzazione e viabilità: nuove strade, zone industriali e traffico rendono difficile muoversi con i trattori. Un problema serio è il consumo di suolo, con terreni agricoli trasformati per altri usi o sottratti alla coltivazione, anche per progetti di forestazione urbana. Non siamo contrari agli alberi, ma si potrebbero usare aree non produttive invece di togliere campi destinati al cibo.»

Luigi Frus, cascina Il Cascinotto, zona Parella

«La mia famiglia è in città da prima del 1935: in quell'anno fu venduta la vecchia latteria e venne acquistata l'attuale cascina. Il mio bisnonno produceva latte e formaggi, tra cui il tipico Bruss, consegnandoli alle famiglie con cavallo e carretto fino agli anni '60.



▲ Qui in posa l'allevatore Alessandro Torazza

Chivasso Filtri S.R.L.

... dal 1985 ...

📍 Via Po, 28 - Chivasso (TO)
 ☎️ 339.3582374
 ✉️ chivassofiltrisn@gmail.com
 🌐 www.agrichivasso.com

Batterie • Lubrificanti • Ricambi agricoli • Tubi oleodinamici • Riparazioni ... e molto altro!

TUTTO PER IL GIARDINAGGIO

Zootecnia

Assistenza e ricambi macchine da giardinaggio

TUBI AL MOMENTO SU MISURA!

Oleodinamica

Forniamo ricambi per trattori di ogni marca in 24 ore!

Rete per rotopresse

Ricambio vetri per trattori

Giocattoli

RICAMBI PER TRATTORI D'EPOCA!

Cinghie e cuscinetti

Olio e filtri per il tuo tagliando

Illuminazione led

È attivo il numero Whatsapp per ordini e info: 339.3582374

Poi produrre latte è diventato troppo complicato. Così i miei genitori hanno venduto le quote latte e siamo passati all'allevamento di bovini di razza Piemontese. Abbiamo circa 50 capi e lavoro con la linea vacca-vitello: dopo lo svezzamento, tengo parte delle femmine per la rimonta e vendo gli altri tramite Coalvi, di cui sono socio. Gestisco una decina di ettari a prato stabile destinati al pascolo estivo e alla produzione di foraggio per la scorta invernale. Avere la cascina in città, per me, è soprattutto un vantaggio perché i terreni sono adiacenti alla stalla e posso lavorare senza passare su strada. La difficoltà principale è la vicinanza ai palazzi, soprattutto per il problema dei cani che in passato facevano scappare gli animali; dopo alcune denunce, la situazione è migliorata.» ■



▲ La cascina "Il Cascinotto" (Zona Parella) è l'unica ad avere conservato i pascoli intorno alla stalla

TRATTAMENTO IN PIENO CAMPO

CEREALI



Gruppi diserbo con barre



AGRICOLTURA RESPONSABILE



Atomizzatori



FRUTTETO



CENTRO PROVA AUTORIZZATO PER COLLAUDO E TARATURA MACCHINE IRRORATRICI

ABBÀ s.n.c. di Abbà Davide & C.
Via Busca, 101 - 12044 Centallo (CN)



Tel. +39 0171 214424 - Fax +39 0171 214862
info@abbadiserbo.it - www.abbadiserbo.it



▲ In alto l'allevatore Luigi Frus insieme alle sue mucche



 **GEOCAP**[®]
T. 0172 810 283 / 0172 382 573
E. info@geocap.it - geocap.it

Sede legale e stabilimento principale
Via del Chiosso, 27 - 12030
Caramagna P.te (CN)

Unità locale
Località Salerie, 145 - 12030
Cavallermaggiore (CN)

IL REGALO DI GOBINO, I RUBATÀ RICOPERTI DI CIOCCOLATO

Grissini rubatà da filiera contadina ricoperti da cioccolato Gianduja di alta qualità. È il regalo portato al Mercato del corso dal maestro cioccolatiere Guido Gobino che ha così creato un nuovo snack di altissima qualità che valorizza sia il tipico grissino torinese, in questo caso prodotto da azienda che coltiva direttamente il proprio grano, sia le nocciole piemontesi che sono la materia prima del cioccolato Gianduja. La presentazione del nuovo

prodotto all'enoteca Divinorum del Mercato del corso è stata anche l'occasione per fare il punto sulla produzione di nocciola con Mauro Bianco, presidente di Coldiretti Alessandria e responsabile settore corilicolo di Coldiretti Piemonte; Bruno Mecca Cici, presidente di Coldiretti Torino; Carlo Loffreda, direttore di Coldiretti Torino e lo stesso Gobino. Tutti concordi nel denunciare i problemi che derivano dal cambiamento climatico e dalla mancanza

di prodotto di qualità. Il 2025, infatti, è ricordato come un anno dal raccolto scarso per via della cascola dei frutti e degli attacchi di parassiti con conseguente aumento del prezzo. Nel corso dell'incontro sono stati distribuiti i rubatà ricoperti di Gianduja e assaggi crema spalmabile di Gobino. Al termine, Stefania Grandinetti, cuoca contadina e responsabile del Mercato del corso ha preparato una merenda a base di creme spalmabili. ■



GIANDUJA E GIACOMETTA OSPITI DEL MERCATO DEL CORSO



Gianduja e Giacometta, le tradizionali maschere torinesi, hanno fatto visita al Mercato del Corso nel pieno del Carnevale 2026, cioè sabato 14 febbraio. Tra strette di mano, selfie e assaggi di prelibatezze contadine le due maschere sono state accompagnate dal presidente e dal direttore di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici e Carlo Loffreda mentre la responsabile

del mercato, Stefania Grandinetti, ha presentato i produttori. Marco Raiteri, nelle vesti di Gianduja, è un avvocato mentre Tina Scavuzzo, che impersona Giacometta è una studiosa di folklore e tradizioni popolari. Le due maschere sono state accompagnate dalla presidente della Famija turineisa, Daniela Piazza. “Gianduja e Giacometta –

ha ricordato Raiteri – Sono maschere contadine. Gianduja è un contadino astigiano mentre Giacometta, sua moglie, è una fioraia. Per questo ci sentiamo molto vicini al mondo agricolo e alle produzioni che fanno grande il Piemonte a partire dal nostro buon vino vendute in modo diretto dagli agricoltori anche qui al Mercato del Corso”. ■



A CIOCCOLATÒ 2026 VA IN SCENA IL MONDO DELLE AGRIGELATERIE

Donne Coldiretti Torino ha portato alla grande manifestazione dedicata al cioccolato l'esperienza femminile delle agrigelaterie dove dal latte munto dalle proprie mucche le allevatrici ricavano uno squisito gelato spesso abbinato proprio al cioccolato.

L'incontro è stato organizzato proprio per fare conoscere il lavoro contadino che c'è dietro un buon gelato di fattoria venduto in vendita diretta dal produttore. Un mondo, quello delle agrigelaterie, abbinato alla scelta di vendita diretta dei prodotti e, spesso, all'investimento di creare un vero e proprio agriturismo.

Di fronte a una sala gremita hanno raccontato la loro esperienza Federica Bertola, Dolcivizi (Stupinigi), Marina Savio, Il Girasole (Alpignano) gelato con latte di capra, Federica Devietti Goggia, Il Quadrifoglio (Corio) moderate dalla giornalista enogastronomica del Corriere della Sera, Rosalba Graglia.

Nel corso dell'incontro, il pubblico ha potuto assaggiare i gelati delle 3 agrigelaterie apprezzando il gusto autentico del gelato che utilizza materie prime dell'azienda agricola ad iniziare dal latte. ■



LA PANNA, ALIMENTO DA RIVALUTARE RICCA DI PROTEINE E VITAMINE



Un incontro dentro Cioccolato 2026 interamente dedicato alla panna, organizzato da Coldiretti Torino. La finalità è stata quella di rivalutare, insieme alla panna, tutte le proteine del latte che da sempre accompagnano anche le preparazioni a base di cacao, prime tra tutte la cioccolata calda con panna. “La panna un alimento antico da non demonizzare” è stato il titolo di questo incontro dove al centro è stata posta la “questione

nutrizionale” che riguarda la panna. Proprio per questo, Etta Finocchiaro, medico specialista in Scienze dell’Alimentazione ha spiegato come un consumo moderato di panna fresca e a filiera corta costituisca un importante apporto di micronutrienti e di proteine, oltre che di grassi che, per quanto non se ne debba abusare, restano sempre essenziali per la nutrizione. Paolo Druetta, presidente di Fattorie Tobia, che commer-

cializza la panna della rete degli allevamenti di Fattoria Tobia, ha ricordato come siano davvero poche le aziende che separano la panna dal latte per venderla come un prodotto a sé, questo per la scarsa richiesta e per la necessità di dotarsi di costi macchinari. L’incontro è stato moderato dalla giornalista agroalimentare Piera Genta, del Corriere della Sera. Mentre al pubblico venivano distribuiti assaggi di panna. ■



I NOSTRI INCONTRI TERRITORIALI

Si stanno svolgendo gli incontri territoriali con i soci, assemblee organizzate in tutte le Zone in cui è suddivisa Coldiretti Torino. Gli incontri territoriali si concluderanno nel mese di marzo e servono a raccogliere le istanze dei nostri agricoltori. Tanta partecipazione per ascoltare le novità fiscali e normative, i prodotti assicurativi e le opportunità di sostegno alle aziende agricole. ■



SCATTA L'OBBLIGO DI COLLEGARE I POS ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Dal 5 marzo è obbligatorio collegare tutti i POS dell'azienda agricole che vendono direttamente all'Agenzia delle Entrate. È necessario effettuare un collegamento telematico, non fisico, presso il portale "Fatture e Corrispettivi" dell'impresa interessata, presente in area riservata del sito istituzionale dell'Agenzia delle entrate. Gli uffici Coldiretti sono a disposizione per seguire i soci. È per noi indispensabile, infatti, acquisire le informazioni dettagliate di tutti i sistemi POS di incasso pagamenti, già attivati negli scorsi anni o attivati nel mese di gennaio 2026, siano essi fisici o digitali. Le chiediamo quindi di raccogliere i seguenti dati:

- Per i POS fisici (da banco o portatili):
 - Codice Fiscale e Denominazione del fornitore (Acquirer): I dati

della banca o della società che ha fornito il servizio di pagamento.

- Codice Matricola / Terminal ID: Il codice univoco del dispositivo (solitamente stampato sull'apparecchio o indicato nei report mensili).
- Per i POS virtuali e Gateway (pagamenti tramite procedura WEB):
 - Identificativi del provider: I riferimenti (codice fiscale e denominazione) del fornitore di servizi di pagamento.

Nel caso di più Registratori Telematici (RT), sarà necessario acquisire la matricola di ciascuno di essi, con evidenza dell'indirizzo corrispondente al luogo fisico in cui sono installati, al fine di eseguire un corretto abbinamento con i POS. La procedura sarà attiva a partire dal 5 marzo 2026 e il primo invio dei dati dovrà concludersi

entro metà aprile. Anche nel caso di utilizzo del POS per operazioni non soggette all'obbligo di certificazione dei corrispettivi, come avviene ad esempio per la cessione di prodotti agricoli da parte delle imprese che adottano il regime IVA speciale, dovrà essere comunque eseguita una procedura telematica che evidenzii l'esonero dall'uso del Registratore Telematico. È importante precisare che l'omissione della comunicazione telematica di collegamento POS/RT o la mancata esecuzione della procedura che evidenzii l'esonero dall'obbligo d'uso dell'RT, come anche l'errata digitazione della modalità di pagamento in fase di emissione del documento commerciale (es. elettronico in luogo di quello contante e viceversa), potrà comportare l'applicazione di sanzioni. ■

● COLDIRETTI TORINO PROMUOVE I VINI DEL CANAVESE

Per promuovere i vini del Canavese Coldiretti Torino una masterclass al Salone del vino in corso alle Ogr. L'evento dal titolo "Il grande patrimonio del Canavese: L'erbaluce, diverse espressioni attraverso i suoi grandi interpreti" è stato condotto dal sommelier Alessandro Dantes che gestisce l'enoteca Divinorum presso il Mercato del corso di Torino.

I vini proposti all'assaggio sono stati: Erbaluce di Caluso DOCG Spumante metodo Classico brut 2016 di Giacometto Bruno, Bianco fermo Erbaluce di Caluso Docg 2023 Bio Azienda Fontecuore, Canavese Nebbiolo Doc Girumeta 2020 Azienda Rostagno, Caluso Passito Docg 2015 Fratelli Picco. ■



● PREMIATA IN BAHREIN, L'ALLEVATRICE MIRELLA ABBÀ

La responsabile di Donne Coldiretti Torino, l'allevatrice canavesana Mirella Abbà, ha ricevuto a Manama, in Bahrein, il prestigioso premio della Fondazione IWEF. L'IWEF, International Women's Entrepreneurial Challenge Foundation, è una fondazione internazionale, senza fini di lucro, la cui mission è quella di collegare e sviluppare una rete globale di titolari di aziende di successo attraverso il lavoro delle Camere di commercio internazionali e delle organizzazioni imprenditoriali femminili. La Camera di Commercio di Torino è partner di IWEF. Ogni anno i partners di IWEF (Camere di commercio, associazioni e imprese) individuano imprenditrici di successo per onorarle e premiarle alla conferenza annuale. Tra le condizioni per ottenere il premio avere la maggioranza nell'impresa e avere un fatturato in crescita. IWEF coinvolge le vincitrici delle diverse edizioni della conferenza e le aiuta a ottenere maggiore visibilità attraverso post e re-posting sull'ampia rete internazionale IWEF.

Le imprenditrici vengono inoltre menzionate nella newsletter della fondazione, coinvolte in iniziative di networking e invitate a partecipare a eventi locali o a livello nazionale e internazionale. ■



BONGIOANNI FRANCESCO

■ Riparazione, revisione, modifiche, maggiorazioni e ricostruzione da campione, radiatori acqua, olio, intercooler e aria condizionata per trattori, macchine agricole, mietitrebbie, trince, moto pompe, gruppi elettrogeni, ecc.

■ Riparazione serbatoi in genere

■ Riparazione e ricostruzione radiatori per autovetture e trattori d'epoca

SIAMO OPERATIVI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

📍 Via Lanzo, 11 • Carmagnola (TO)

📞 Sede: 011.9723434
Francesco: 338.9675159 • Marco: 333.7382613





ALPIGNANO



BOSCONERO



CAVOUR



FRAZIONE LUISETTI DI CUMIANA



LUSIGLIÈ



OZEGNA - Festa dei Buer



RIVARA



SAN BENIGNO CANAVESE



SPARONE



TONENGO MAZZÈ



VAUDA CANAVESE



VILLANOVA CANAVESE



PASCARETTO DI PINEROLO

In queste due pagine alcune foto delle giornate del ringraziamento con i nostri soci. ■

AGRIFRUITS
di Isoardi Alberto

📍 Str. Cervignasco, 20
12030 Scarnafigi (CN)

☎ 327 7191542
339 1615005

- Escavazioni
- Tracciatura satellitare
- Nuovi impianti, manutenzione e rimozione frutteti, tracciatura satellitare frutteti
- Impianti di irrigazione chiavi in mano (PVC, PE ecc), tubazioni in cemento
- Fresa forestale da profondità (pulizia e bonifica aree incolte)
- Trincia forestale su escavatore e trattore
- Sfalcio argini e scarpate per privati, consorzi e enti pubblici
- Gestione totale della manutenzione dei consorzi irrigui
- Lavori agricoli c/terzi (campo aperto e frutteti)
- Defogliatura

INFO MERCATINO

La Direzione si riserva di rifiutare la pubblicazione di qualunque inserzione. La rubrica pubblica annunci di compravendita di mezzi di produzione e strutture agricole. Il testo degli annunci deve essere inviato via mail a:

ufficiostampa.to@coldiretti.it
oppure può essere consegnato agli Uffici Zona di Coldiretti. La Redazione non è responsabile del contenuto degli annunci.

VENDO

- ▶ Macchina pneumatica per granoturco 4 file. Ottime condizioni.
☎ 342 0286487
- ▶ Erpice a dischi numero 29, modello Gonella, ottime condizioni.
☎ 345 1439090
- ▶ Ranghinatore Kuhn 4321 in ottime condizioni, larghezza di lavoro 4,30 metri.
☎ 348 9054773
- ▶ Fieno di terzo e quarto taglio.
☎ 368 7769513

- ▶ Terreno agricolo a Cantalupa in parte recintato, di m2 2629, ideale ai fini produttivi, agricoli e pastorali. Ingresso carraio ad uso esclusivo da strada Bironera.
☎ 345 9385721
- ▶ Trattore FIAT 640, 2 ruote motrici, buone condizioni, per cessata attività.
☎ 338 9404631
- ▶ Erpice a dischi da 29 dischi artigianale; rototerra da 3 metri marca Remac con puntoni; macchina seminatrice per 4 file pneumatica; bivomero idraulico marca Vittone.
☎ 347 7548385

- ▶ Aratro antico, da buoi, fine 800, in perfette condizioni.
☎ 349 7723670
- ▶ Auto BMW x3 2.0 diesel di aprile 2005 con 108.000 km in perfette condizioni, revisionata 27/01/2026.
☎ 339 4353884
- ▶ Forca per letame, larghezza mt.1.60, punte metri 0.80, kit diserbo localizzato per seminatrice completo di botte centralina tubi e ugelli larghezza metri 2.50
☎ 333 2586531

- ▶ N.3 quote PAC (3,36 ettari) corrispondenti a 8,81 giornate piemontesi.
☎ 348 3712458
- ▶ Rototerra Moro 250 in ottime condizioni, Riper m.2,20 con 9 puntoni, con rullo in ottime condizioni. Erpice a dischi (23). Aratro Moro monovomere, con vomeri nuovi. Spandi concime, portata ql.3.
☎ 339-2660273
chiamare ore pasti o tramite WhatsApp
- ▶ trattore d'epoca Landini R50 in buono stato con documenti.
☎ 331 7331959

VENDESI CELLE FRIGO nuove e usate garantite

**per formaggi stagionati,
frutta, verdura e carni,
di tutte le misure.**

Tel. 348/4117218

- ▶ Giornate piemontesi 4,04 di terreno agricolo sito in Carmagnola. Zona non vulnerabile, 340 azoto per ettaro.
☎ 333 7129723

- ▶ Incubatrice per uova di avicoli, capacità circa 360 uova di galline.
☎ 328 6299033
377 0836173
ore pasti

- ▶ Regalo bosco di 3 giornate piemontesi nel comune di Pino Torinese.
☎ 347 2532009

PIERIN

IMBIANCHIN PIEMONTEIS

da **35 ANNI** al vostro servizio
TINTEGGIATURE INTERNE
ED ESTERNE
VERNICIATURA
RIPRISTINO FACCIATE
VERNICIATURA
SERRAMENTI E INFERRIATE

Professionalità e serietà
a **PREZZI IMBATTIBILI**

PREVENTIVI GRATUITI

☎ **340.7751772**



CENTRO VENDITA

ACCUMULATORI BATTERIE E PILE

- Auto - Autocarri - Macchine agricole e movimento terra - Camper - Moto
- Lavapavimenti/Piattaforme - Batterie per trazione - Veicoli elettrici - Recinti elettrici
- Biciclette elettriche - Monopattini - Videocamere - Elettrotensili - Pacchi completi
- Antifurto - Piccoli elettrodomestici - Lampade emergenza - Cordless
- Giocattoli - Gruppi di continuità - Bilance, Registratori di cassa
- Batterie per energia rinnovabile - Applicazioni Varie...



www.bscbattery.com

✉ info@bscbattery.com

📍 Via Nazionale, 92/A
Cambiano (TO)

☎ **011.944.22.02**
011.944.12.14

☎ **380.1960077**

▶ Carrofalciante autocaricante omologato marca Supertino CA20 e pompa a pioggia marca Caprari con irrigatore.
☎ 333 7268612

▶ 6 giornate piemontesi (2,29 Ha circa) di seminativo irriguo, con la possibilità di bagnare da due pozzi. Il terreno si trova in zona Poirino (TO).
☎ 339 7982837

▶ Silos in vetroresina capienza 25 quintali.
☎ 011 9693956 ore pasti

▶ Impastatrice tuffante Bernadi 30 litri, da 5 a 20 kg di farina per impasto pane. Vasca e bracci estraibili, ottimo per pulizia e lavorazione. Praticamente Nuova. Prezzo € 1600.
☎ 348 0460436

▶ Per cessata attività, in ottime condizioni gruppo diserbo litri 800 (butalina), completo di accessori d'uso, vaschetta lavamani a norma CEE, larghezza bracci 10 metri.
☎ 333 7129723

▶ Botte del diserbo marca ABBA, da 600 litri, con barra irroratrice da 12 metri, con comandi in cabina, con controlli già fatti per 2 anni.
☎ 347 1053541

▶ Barra falciante Gaspardo, scavapatate piccolo con uscita patate posteriore. Entrambi in buone condizioni.
☎ 347 9641483

▶ N. 2 boschi cedui con gaggie non tagliate da oltre 30 anni tra Rivoli e Rosta, zona Ponata. Uno da 53 are 34 ca e l'altro di 2 are e 53 ca.
☎ 333 1519061

▶ Seminatrice mais Nardi 4 file con microgranulatore; 2 girelli spandivoltafieno funzionanti.
☎ 347 1572281

▶ Bivomero, erpice a disco da 29 dischi, rullo mt 2,80 in tre sezioni, miscelatore trainabile da 18 q.li, coclea mt 8, seminatrice da grano larghezza mt 2,50, rincalzatore mais, forcone perlo.
☎ 011 9070224 (ore pasti)

CERCO

▶ Spandiletame piccolo, tipo vigneto o montagna. Seminatrice pneumatica per mais a due file. Mulino per cereali a cardano.
☎ 347 4507568

▶ Azienda agricola ritira anche grosse quantità di cippato di varie pezzature a Mazzè (TO).
☎ 393 2872602 (Pasquale)



I NOSTRI UFFICI ZONA

BUSSOLENO
via Traforo, 12/B
10053 Bussoleno
tel. 0122-647394
bussoleno.to@coldiretti.it

CIRIÈ
via Torino, 71/A - 10073 Ciriè
tel. 011-9214940
cirie.to@coldiretti.it

RIVOLI
corso De Gasperi, 165
10098 Rivoli
tel. 011-9566606
rivoli.to@coldiretti.it

IVREA
via Volontari del Sangue, 4
10015 Ivrea
tel. 0125-641294, 0125-49470
ivrea.to@coldiretti.it

TORINO
via Pio VII, 97 - 10135 Torino
tel. 011-6177280, 011-6177262
torino.to@coldiretti.it

PINEROLO
via Bignone, 85 int. 12
10064 Pinerolo
tel. 0121-303629, 0121-303630
pinerolo.to@coldiretti.it

CHIERI
via XXV Aprile, 8
10023 Chieri
tel. 011-9425745, 011-9470233
chieri.to@coldiretti.it

RIVAROLO CANAVESE
corso Indipendenza, 53
(ex Val Susa)
10086 Rivarolo Canavese
tel. 0124-428171, 0124-425332
rivarolo.to@coldiretti.it

CHIVASSO
via Emilio Gallo, 29
10034 Chivasso
tel. 011-9101016, 011-9172590
chivasso.to@coldiretti.it

COLDIRETTI TORINO

Via Carlo Alberto 65
10123, Torino
tel. 011-5573751
e-mail: torino@coldiretti.it
sito: www.torino.coldiretti.it





Mostra - mercato nazionale di frutticoltura
27 - 28 - 29 Marzo 2026
LAGNASCO (CN)

VILLAGGIO PRO LOCO ITALIANE - GIORNATA NAZIONALE DEL MADE IN ITALY 2026 - "EPLI"
L'eredità di Emanuele: l'ultimo dei Tapparelli D'Azeglio e il primo seme di una terra di frutti - Un racconto di Lorenzo Baravalle, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio Saluzzo S.T.A.O. (Salone delle Tecnologie Applicate all'Ortofrutticoltura) - Piazzale Asprofrut

MERCATINO - Via Roma
FRUTTINTAVOLA - Piazza Umberto I
MELAGORA* E GLI OSPITI DI FRUTTINFIORE Piazza Umberto I
SHOWCOOKING - Piazza Umberto I
EVENTI SPORTIVI E ANIMAZIONI PER BAMBINI
SPETTACOLO PIROMUSICALE

Con il sostegno di




Scansionami




Con il patrocinio di





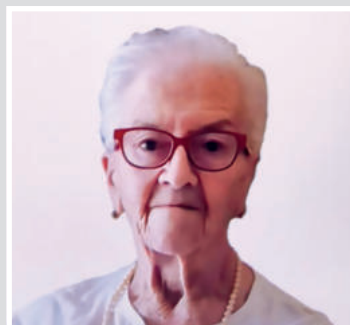









Il testo e le immagini
dei necrologi vanno inviate a
ufficiostampa.to@coldiretti.it
oppure consegnati
agli Uffici di Zona di Coldiretti



SAN MAURIZIO CANAVESE

È mancata **Domenica Bergagna in Brunetto**, di anni **83**. La Sezione Coldiretti di San Maurizio Canavese e l'Ufficio Zona di Ciriè si uniscono al profondo dolore dei familiari e di quanti l'hanno conosciuta e alle condoglianze al marito Piero, alla figlia Germana, al figlio Alberto.



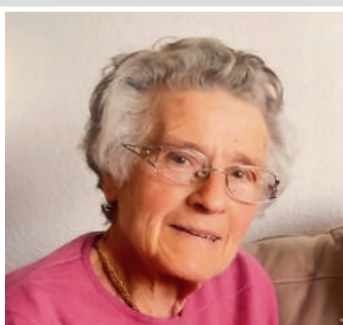
VILLASTELLONE

È mancata all'affetto dei suoi cari, **Lucia Rainero, vedova Ferrero**, di anni **94**. L'ufficio zona porge sentite condoglianze.



LEINI

Sono due anni che te ne sei andato. Ma per noi sei sempre qui, sui tuoi campi a scrutare la terra e il cielo per decidere insieme quando seminare.
Livio Venturino (Biarlè),
17 marzo 2024 - 17 marzo 2026



CERES

È mancata all'affetto dei suoi cari Rosina Vallò vedova Francesetti, di anni **91**. Figura storica della valle, il suo esempio di dedizione, impegno e profondo attaccamento alla montagna e alla Coldiretti resterà vivo nel ricordo di tutti coloro che l'hanno conosciuta. Le sezioni di valle e l'ufficio zona di Ciriè porgono le più sentite condoglianze ai suoi familiari.



CHIERI

È mancata all'affetto dei suoi cari **Franca Vergnano**, di anni **77**. Il ricordo dell'amore e del bene che ha donato resterà per sempre vivo nel cuore dei suoi cari.



PER UN'EUROPA MIGLIORE



COLDIRETTI

...la forza amica del Paese

TESSERAMENTO

2026

CASE IH

**GRUPPO
RACCA**



LA MACCHINA GIUSTA IL VANTAGGIO GIUSTO

**CREDITO D'IMPOSTA 40% - LEGGE SABATINI 10%
IPERAMMORTAMENTO 180% - BANDO INAIL**

 **NEW HOLLAND**



CONTATTACI E SCOPRI COME OTTENERE IL TUO VANTAGGIO!

**PROVA I NUOVI
KIT DI GUIDA SATELLITARE**

 **FLEETPRO**

KIT in RTK con monitor 10'

oggi tuo a

€ 5.000 +iva*
Montaggio incluso!



*Offerta valida fino al 31 Marzo 2026



Gruppo Racca Srl

www.racca.it



[gruppo.racca.srl](https://www.instagram.com/gruppo.racca.srl)

Gruppo Racca s.r.l.

Via Roma 87, Marene (CN) - Via G. Marconi 60, Piobesi T.se (TO)

0172-742344 - info@racca.it